Modello di domanda da redigere su carta intestata del soggetto gestore

RICHIESTA DI VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DI UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA
ai sensi della L.R. 11 agosto 2015, n. 23
(da inoltrare alla ATS
e, p.c., alla Regione, esclusivamente via PEC, e al Comune di ubicazione della udo)

Alla ATS di …….

e, p.c.
A Regione Lombardia
Direzione Generale
WELFARE
welfare@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di ……..

IL SOTTOSCRITTO

nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza

in qualità di legale rappresentante del soggetto gestore subentrante

denominazione, forma giuridica, codice fiscale, partita IVA, sede legale, recapiti (telefono, telefax, indirizzo PEC, e-mail);

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

CHIEDE LA VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO

della seguente tipologia di unità di offerta sociosanitaria:

specificare la tipologia:

- Assistenza domiciliare integrata
- Unità di Cure Palliative Domiciliari
- Centro diurno integrato per anziani
- Centro diurno per disabili
- Comunità socio sanitaria per disabili
- Consultorio familiare
- Servizio territoriale per le dipendenze
- Servizio multidisciplinare integrato

- Struttura residenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
- Struttura semiresidenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite
- Hospice
- Residenza sanitario assistenziale per anziani
- Residenza sanitario assistenziale per disabili
- Servizi diurni per la riabilitazione (ambulatoriale, domiciliare, ciclo diurno continuo)
- Cure intermedie

denominazione, indirizzo completo della sede operativa e relativi recapiti

accreditata con provvedimento regionale n. …., in data …., per ….(indicare il numero di posti o di prestazioni)

(in caso di voltura di più unità d'offerta indicare i dati di ciascuna)

A TAL FINE DICHIARA

- che l'unità d'offerta è in possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici, strutturali e tecnologici, organizzativi e gestionali previsti dal D.P.R. 14/01/1997, nonché dalla D.G.R. n. 2569 del 31/10/2014 e …. *(indicare le delibere di riferimento specifiche riportate in calce al presente modello)*
- che i documenti e le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici della unità d'offerta sono a disposizione presso la sede operativa per le successive verifiche
- che l'attività è esercitata a titolo di *(specificare se si tratta di: concessione, affitto di ramo d'azienda, gestione diretta di un bene di proprietà, gestione diretta di un bene non di proprietà, ecc., con eventuale data di scadenza dei relativi titoli)*
- che il proprietario dell'immobile sede dell'attività è *(indicare i dati del proprietario)*
- che il titolo di godimento dell'immobile sede dell'attività è *(indicare se proprietà, locazione, comodato d'uso, concessione, ecc.)*
- che per la realizzazione dell'immobile sede dell'attività sono o non sono stati impiegati finanziamenti statali o regionali *(eventualmente indicare gli estremi del finanziamento, la tipologia e la finalizzazione)*

ALLEGA, SOLO PER LA ATS, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

(si ricorda che è possibile non allegare la documentazione ancora in corso di validità già trasmessa per altri procedimenti. In tal caso è sufficiente indicare il procedimento a cui fare riferimento)

- contratto o atto unilaterale di cessione, in relazione al quale il nuovo soggetto subentra nella gestione dell'unità d'offerta. In caso di soggetti pubblici cedenti, la documentazione richiesta viene integrata con il capitolato e l'atto di affidamento
- dichiarazione di impegno del soggetto uscente a garantire la continuità dell'attività sino all'adozione del provvedimento regionale di voltura
- autocertificazioni dei requisiti soggettivi di esercizio del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui al Libro II del D.Lgs. n. 159/2011 (autocertificazione per comunicazione antimafia nel caso di gestore non a contratto o già a contratto per importi complessivi annuali inferiori a 150.000 euro. Nel caso di gestore già a contratto per importi superiori a 150.000 euro deve essere prodotta autocertificazione per informativa antimafia), corredate da copia del documento di identità dei dichiaranti, in corso di validità *(i legali rappresentanti di enti locali e*

di ASST che gestiscono direttamente unità d'offerta sociosanitarie non devono produrre le autocertificazioni di cui sopra)

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la personalità giuridica e l'iscrizione nello specifico registro delle imprese o delle persone giuridiche private
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la presenza dell'organo di controllo economico e relativa composizione (tipologia, nominativi e qualifiche dei componenti)
- dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e di procedimenti in corso per la dichiarazione di una delle suddette situazioni
- *(per i soggetti gestori già in attività con almeno un bilancio approvato)* relazione attestante la regolarità della continuità gestionale e finanziaria redatta da parte di società di revisione contabile o dall'organo di controllo con funzioni di revisione contabile *(i soggetti gestori pubblici, per quanto attiene alle dichiarazioni inerenti l'affidabilità economico finanziaria, fanno riferimento agli obblighi contabili e di controllo previsti dalle specifiche normative)*
- atto relativo al titolo di godimento dell'immobile sede dell'attività
- *(se l'immobile non è di proprietà del soggetto gestore)* dichiarazione del proprietario dell'immobile che attesti che non sussistono impedimenti al subentro del nuovo soggetto nel godimento dell'immobile e al trasferimento dell'accreditamento
- atto di nomina del legale rappresentante
- atto costitutivo del soggetto gestore
- dichiarazione di impegno a garantire il mantenimento dei requisiti organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici, di esercizio e di accreditamento

nel caso di soggetto gestore che subentra anche nel contratto:

ALLEGA INOLTRE

l'autocertificazione inerente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Luogo e data *Timbro e firma del legale rappresentante*

INDICARE NELLA RICHIESTA SOLO LA NORMATIVA SPECIFICA DELLA UDO INTERESSATA

RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)

- D.G.R. 14 dicembre 2001, n. 7435, "Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)"
- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12618, "Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della D.G.R. n. 7435 del 14 dicembre 2001)"

CENTRI DIURNI INTERGATI PER ANZIANI (CDI)

- D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494, "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati"
- D.G.R. 9 maggio 2003, n. 12903, "Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della D.G.R. 22 marzo 2002, n. 8494"

RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' (RSD)

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12620, "Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31"

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' (CDD)

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18334, "Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento"

COMUNITA' ALLOGGIO SOCIOSANITARIA PER PERSONE CON DISABILITA' (CSS)

- D.G.R. 23 luglio 2004, n. 18333, "Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l'accreditamento"

CURE INTERMEDIE E RIABILITAZIONE

- D.G.R. 16 dicembre 2004, n. 19883, "Riordino della rete delle attività di riabilitazione";
- D.G.R. 20 dicembre 2013, n. 1185, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2014"
- D.G.R. 10 aprile 2015, n. 3383, "Attuazione delle DD.G.R. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie"

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

- D.G.R. 30 maggio 2012, n. 3541, “Definizione dei requisiti specifici per l’esercizio e l’accreditamento dell’assistenza domiciliare integrata”, rettificata dalla D.G.R. 6 giugno 2012, n. 3584
- D.G.R. 25 luglio 2012, n. 3851, “Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell’assistenza domiciliare integrata (ADI)”

UNITÀ DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

- D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

HOSPICE

- D.G.R. 28 novembre 2016, n. 5918 “Disposizioni in merito all’evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario”

CONSULTORI FAMILIARI

- D.G.R. 11 dicembre 2000, n. 2594, “Determinazioni in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile”
- D.G.R. 26 gennaio 2001, n. 3264, “Determinazioni in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile a seguito della L.R. 12/8/1999, n. 15, L.R. 6/12/1999, n. 23 e L.R. 5/1/2000, n. 1 e conseguente revoca della D.G.R. n. 45251 del 24/9/1999, Determinazioni in merito all’art. 8, comma 4 e 7, del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche, relativamente agli istituti dell’autorizzazione e dell’accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati, e a seguito delle disposizioni normative in materia”

SERVIZI PER LE DIPENDENZE

- D.G.R. 7 aprile 2003, n. 12621, “Determinazione dei requisiti standard per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento dei servizi privati e pubblici per l’assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite (art. 12, comma 3 e 4, L.R. 31/1997) e indirizzi programmatici e direttive sull’organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze”
- D.G.R. 10 ottobre 2007, n. 5509, “Determinazioni relative ai servizi accreditati nell’area dipendenze”
- D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 8720, “Determinazioni in merito alla riqualificazione dei servizi ambulatoriali per le dipendenze”
- D.G.R. 31 luglio 2015, n. 3945, “Definizione della nuova unità d’offerta sociosanitaria a bassa intensità assistenziale nell’area delle dipendenze, individuazione dei requisiti specifici di esercizio e accreditamento”